

Thank you, Scotland!

Dopo la vacanza del 2009 in una amena località della Riviera Romagnola con caldo, ressa e noia appena rientrati ci siamo messi ad organizzare la vacanza 2010 che avrebbe dovuto essere decisamente migliore!

Detto, fatto! Scelta da subito la Scozia, era da un po' che ci pensavamo, il problema che si poneva era farla in camper (in affitto) o tra un B&B e l'altro?

Il camper ci attira parecchio ma che prezzi!!

Poi, illuminazione! Il cognato il camper ce l'ha, se non lo usano loro, magari ce lo prestano(???)

Tentativo andato a segno. Loro vanno in Puglia in appartamento e il camper è libero.

Il mezzo lo abbiamo e dall'inverno 2009 in poi sarà tutto un leggere (diari di viaggio di altri camperisti) informarsi (guide) e acquistare cartine (Scozia, Gran Bretagna, Francia) per prepararsi alla vacanza in Scozia con un itinerario ben impostato.

Equipaggio: Giorgio (anni 50) autista

Monica (anni 45) cuoca e navigatore

Emanuele (anni 12) addetto al gavone

Mezzo: Laika Kreos 3001 (del cognato) M. 7.20 - Q.li 3.5

Periodo: dal 23/07/2010 al 12/08/2010

Materiale: cartina Scozia 1:300.000

Cartina Gran Bretagna 1:800.000

Cartina Europa 1:2.500.000

Cartina campeggi Scozia ordinata su internet (utilissima) [www.scottischcamping.com](http://www.scottischcamping.com)

Guida Lonely Planet della Scozia

Chilometri percorsi: 6.890

Costo totale: € 3.100.00 circa (di cui € 1.600.00 carburante)

GPS portato ma mai usato, abbiamo usufruito solo delle cartine.

Finalmente si parte! Venerdì 23/07 verso le 18.30 camper rifornito di vettovaglie e gasolio, si decide per il Monte Bianco e le autostrade francesi che, anche se care, sono l'unica alternativa al Gottardo e Svizzera perché con un mezzo lungo e pesante come il nostro avremmo rischiato la pesata, conseguente multa (si fa presto a superare i limiti ti pesano con le persone a bordo!!) e rischio anche di essere rimandati indietro.

Sulla MI-TO prendiamo un nubifragio con grandine. Dopo il gran caldo di questi giorni c'era un umidità da spavento.

Verso le 20.30 superiamo il Tunnel del Bianco (€ 46.00) e ci



fermiamo a cenare e dormire nell'area di sosta all'entrata di Chamonix (Nangy). Tranquilla, ci sono molti altri camper, noi per dodici ore abbiamo pagato 5 euro.

**24/07.** Mattina ore 8.00 partenza direzione Calais in una tirata unica (ci siamo fermati solo per un pranzo leggero) dove arriviamo alle 19,00 circa e prenotiamo il traghetto per la mattina dopo alle 8.45 (€77.00, ci è parso di capire che era l'ultimo posto disponibile per questo è costato così poco).

Notte sulla banchina del porto insieme ad altri camper.

**25/07.** Al mattino check-in ore 7,45 partenza ore 8.45 dopo piccolo controllo alla dogana, tutto in perfetto orario.

Dopo circa un' ora ecco le bianche scogliere di Dover, foto di rito e sbarco.

Seguendo il serpentone di auto e camper ci avviamo (guida a sinistra!) verso Canterbury nostra prima tappa.

A Canterbury, su consiglio di altri diari, volevamo parcheggiare in un'area di sosta molto grande la New Dover P&R ma al nostro arrivo, sorpresa! E' chiusa perché è domenica!!

Abbiamo optato allora per un parcheggio proprio in città davanti ad un supermercato (prima spesa su suolo britannico) con una vietta laterale che porta direttamente in centro vicino alla Cattedrale (£ 5.00 per 12 ore) molto comodo.

Visita della cittadina e della Cattedrale, foto e primo pomeriggio partenza direzione Londra. Passiamo il tunnel sotto il Tamigi (£ 1,50) e ci dirigiamo a Lincoln dove passiamo la notte in un campeggio. Bello, tranquillo,(wc nautico) e rifornimento acqua (£ 15.00).

**26/07.** Ripartiamo dopo la colazione, stavolta destinazione Edinburgo.

Passiamo York, Newcastle Upon Tyne (abbiamo deciso di non fermarci per il Vallo di Adriano). Poco prima di Jedburgh foto di rito davanti al cippo che avvisa che siamo entrati ufficialmente in Scozia!

Fate attenzione da Newcastle a Jedburgh è una statale persa nelle campagne inglesi non ci sono distributori, il primo è a Jedburgh.

Verso le 18.30 arriviamo ad Edinburgo e ci dirigiamo subito al campeggio Mortonhall prendendo la 720 direzione ovest (poi troverete le indicazioni del campeggio).

Per fortuna c'è posto e prenotiamo per due notti. Domani vogliamo dedicare tutta la giornata per visitare la capitale. L'uomo alla reception riesce anche a parlare un po' di italiano, simpatico! Riusciamo a fare le docce belle calde con musica celtica in sottofondo (fantastico!)

**27/07.** Tempo variabile, nuvole alte non piove ci sono circa 20°. Fuori dal campeggio c'è un comodo bus (n. 11) che porta direttamente in centro città, il biglietto si fa direttamente a bordo, munitevi di monete. ( £ 1.20 adulti- ragazzi sotto i 15 anni gratis) Fermata del bus in Princess Road e poi via verso il castello. Forse perché ancora relativamente presto, sono le 9.45, la fila per entrare è breve (circa 20') quando usciremo il serpentine umano si sarà allungato fin fuori dal castello!

Alla cassa facciamo l'Explorer Pass che ci permetterà di vedere 77 attrazioni in tutta la Scozia anche con priorità di entrata, (x 3 persone £ 63- alla fine della vacanza ne avremmo spesi 148.80 con un risparmio netto di 85.50 sterline).

Visita del castello e della città. La Royal Mile, la Chiesa di St. Giles', il monumento a Sir Scott. Ci fermiamo a mangiare in un Pizza Hut (scelto da mio figlio, ovviamente!). Decidiamo per un giro panoramico su un bus scoperto per vedere il resto della città. Un ultimo giro a piedi sulla vivacissima Princess Road e rientro al campeggio verso le 18,00. (attenti al bus n. 11 per rientrare ce ne sono due, noi abbiamo sbagliato ma l'autista gentilissimo ci ha aiutati a cambiare! Quello giusto è per Hyvots Bank.)

Al campeggio ci rilassiamo, ceniamo e pianifichiamo la giornata di domani. Destinazione Stirling.

**28/07.** Mattina nuvolosa, pioggerellina fine che smette quasi subito 18°. Prima tappa, Rosslyn Chapel ma è completamente coperta da impalcature, non si vede assolutamente niente e non si riesce nemmeno a fotografare. Peccato! Decidiamo di proseguire verso Stirling per visitare il castello.

La giornata si apre ed esce il sole. Arriviamo a Stirling e salendo verso la collina si arriva al parcheggio proprio davanti al castello. L'Explorer pass ci permette l'entrata e lo giriamo tutto compresa la torre. Come spesso ci capiterà ancora, arrivare in prima mattina ci evita le code che sembrano aumentare in maniera esponenziale rispetto al tempo.

Dal castello si vede un panorama a tutto tondo della città. Via dal castello ci avviamo al vicino Wallace Monument, monumento dedicato al patriota scozzese William Wallace, portato alla ribalta dal film con Mel Gibson, che combattè contro gli invasori inglesi fino alla sua morte.

Dal parcheggio parte una salita a piedi un po' faticosa che porta a questa Torre alta 67 metri, all'interno della quale c'è un museo con la spada che fu di Wallace. Dopo tanti scalini si arriva in cima alla Torre e si gode un panorama pazzesco, tira un vento fortissimo.

( x 3 prs £ 19.50).

Ci dirigiamo a St. Andrews dove passeremo la notte in un parcheggio di una piscina di fronte al mare. Notte tranquilla.

**29/07.** Al mattino alle 9.30 siamo già davanti al castello (rovine) di St. Andrews, poca gente a quest'ora e foto a ripetizione. Riusciamo anche ad infilarci nella miniera del castello decisamente molto bassa e umida!

Passiamo alle rovine della Cattedrale poco distante dal castello (tutto Explorer Pass) tutto molto suggestivo, sul mare, è nuvoloso ma non piove ci sono 20°.

Partenza destinazione Castello di Glamis.

Si entra nel lungo viale alberato, si paga il ticket (non è compreso nell'explorer) ed in fondo ecco apparire il castello in tutta la sua bellezza.

C'è un comodo parcheggio, un negozio di souvenir e un punto ristorazione. Visita guidata all'interno con guida inglese ma ci forniscono di opuscolo in italiano.

Molto bello dentro, le stanze arredate sono molte e pare anche i fantasmi!! (2 adulti, 1 bambino £ 23.50).

Qui Shakespeare ha ambientato il suo Macbeth.

Tante foto anche all'esterno, forse il miglior castello che troveremo.

Mangiamo qualcosa e poi via destinazione Dunnotar Castle a Stonehaven, dove passeremo la notte nel campeggio Queen Elizabeth Caravan Club in riva al mare, trovato sulla cartina ordinata via internet (£ 18.00).

**30/07.** Mattina ore 8.30 siamo già in pista. Ieri al punto informazioni la gentile signorina ci ha informati che il campeggio dista a piedi circa 2.5 miglia (4 km) dal Dunnotar Castle. Così partiamo presto perché per le 12.00 bisogna lasciare il campeggio. Camminata lunga ma affascinante. Il sentiero che passa proprio sulla scogliera a picco sul mare offre panorami bellissimi. Le rovine del castello sono anch'esse a picco sul mare e, complice una bella giornata di sole e la poca gente ci godiamo appieno questa visita. (x tre pers. £ 11). Passeggiata di ritorno, rientro al campeggio e un gustoso fish and chips vista mare completano la mattinata.

Ripartiamo, passiamo Aberdeen, poi Huntly e tappa a Keith con visita (quasi d'obbligo qui in Scozia) ad una distilleria di whisky.

Noi scegliamo la Strathisla (quella del Chivas) £ 5.00 a testa i ragazzi gratis. Facciamo la visita guidata all'interno che spiega come nasce uno dei whisky più famosi al mondo, la guida parla ovviamente solo inglese ma ci viene gentilmente fornito un opuscolo in italiano, il tutto è molto interessante. Ti offrono un assaggio all'entrata (beve solo mio marito) e poi un altro all'uscita (gentilmente decliniamo). Passaggio allo shop per comprare un

whisky per chi gentilmente ci ha prestato il camper e poi via. Ci dirigiamo a Fort George dove arriviamo verso le 18.15. Ovviamente è chiuso ma c'è un'ampia area parcheggio proprio di fronte al Forte e in compagnia di altri tre camper passiamo qui la notte tranquilli.

**31/07.** Mattina decisamente freschina, ci sono 15° ma non piove anche se è nuvoloso. Ore 9.30 apre Fort George e noi siamo fra i primi ad entrare.

Entrata con l'Explorer, ci forniscono di audioguide e facciamo il giro che dura tranquillamente un'ora. Il Forte è praticamente intatto nonostante abbia 240 anni, ed è ancora oggi abitazione di militari.

Finita la visita ci dirigiamo ad Inverness dove facciamo la spesa alla Tesco. Qui ad Inverness c'è il famoso Loch Ness, lago del mostro Nessie e l'Uruquath Castle uno dei più visitati castelli di tutta la Scozia.

Pioviggina ma a tratti smette e riusciamo a visitare il castello o meglio le rovine senza problemi. Anzi l'atmosfera un po' nebbiosa contribuisce a rendere più misterioso questo sito (del serpentone neanche l'ombra!). Il castello si affaccia proprio sul lago tanto famoso, nero e profondo. Non piove e riusciamo a fotografarlo in tutte le posizioni.

Ripartiamo con meta Cromarty sulla Black Isle (in realtà è una penisola) segnalato in altri diari, in realtà non c'è niente di particolare, il faro è talmente piccolo e quasi nascosto che per poco non lo vediamo, ma c'è uno spiazzo verde proprio in riva al mare dove passiamo la notte in compagnia solo dello sridio dei gabbiani.

**01/08.** Mattina nuvolosa, si alternano schiarite, non piove. Ci dirigiamo a Dornoch dove su consiglio della Lonely Planet andiamo sulla lunghissima spiaggia per avvistare le foche. Bella la spiaggia ma le foche non si vedono. Proseguiamo verso Golspie dove ci fermiamo per visitare il Dunrobin Castle.

E' nuvoloso ma non piove, riusciamo a vederlo tutto dentro e fuori. Castello integro e molto bello (ha 187 stanze) è stato costruito nel 1275 e offre all'interno ricchi arredi, è la più grande residenza delle Highlands. Ha anche dei bellissimi giardini molto curati e una falconeria dove due volte al giorno fanno esibire i falchi ma noi purtroppo la perdiamo, peccato!

Mangiamo qualcosa e ripartiamo verso nord meta John O'Groats.

I panorami che si possono osservare percorrendo la comoda A9 sono grandiosi. Grandi spazi aperti, mare e tanto verde. La giornata è coperta e ogni tanto scende una leggera pioggerellina

ma tutto sembra magico comunque.

Nel pomeriggio verso le 16.00 siamo a John O'Groats che in realtà non ha molto da offrire se non l'ultima casa della Scozia (quella più a nord in assoluto).

Di andare a Duncasby Head adesso, dove ci sono i faraglioni, non se ne parla perché il tempo non promette molto e ci sono almeno 30 minuti di camminata. Decidiamo così di andare a Gills per prenotare il traghetto per le Isole Orcadi. (Pentland Ferries) Prenotiamo per le 13.30 di domani con rientro alle 18.00 del giorno dopo. (£ 77,00 solo andata).

Ci dirigiamo al campeggio sempre scelto sulla cartina ordinata via internet, il Dunnet Bay Caravan Club Site. Buono standard, scarico, carico e tombino per acque grigie. (£ 27.50)

**02/08.** Nuvolo ma non piove. Ci alziamo alle 8.00 e dopo colazione puntatina alla Dunnet Head vera punta estrema della Scozia dove c'è un faro risalente al 1832 proprio sulla scogliera, oltre solo il Mare del Nord. Panorami coinvolgenti e meravigliosi. Per arrivare percorriamo la nostra prima Single Track ( strada a corsia unica) che passa attraverso un paesaggio desolato battuto dal vento ma bellissimo. Al faro incontriamo una famiglia di tre italiani di Torino anche loro con il camper che stanno facendo il giro opposto al nostro. Quattro chiacchiere tra "vicini di casa" e via si riparte.

Visto che è presto, il traghetto è alle 13.30, proviamo ad andare alla Duncasby Head, l'altra estrema punta vicino a John O'Groats. Complice il tempo, nuvole alte e chiare, non piove, decidiamo di raggiungere i famosi faraglioni.

Un sentiero lungo la scogliera conduce ai Duncasby Stacks, spettacolari faraglioni a punta che si ergono dal mare per 60 metri, bellissimi!! La camminata è un po' lunga ma ne vale veramente la pena! Anche i paesaggi circostanti contribuiscono a rendere questa tappa indimenticabile; il verde smeraldo dei prati contrasta con il blu del mare e le rocce quasi rosse e le onnipresenti pecore completano questo quadro. Magico!

Ore 12.45 siamo al molo di Gills (45 minuti prima) per il traghetto che ci porterà alle Isole Orcadi.

Dopo circa un'ora di traversata sbarchiamo a St. Margaret's Hope e ci dirigiamo a Kirkwall.

Visita della St. Magnus Cathedral, Cattedrale del 1137 in arenaria rossa e pietra gialla molto bella anche all'interno. Vicino alla Cattedrale ci sono due palazzi l'Earl's Palace e il Bishop's Palace valgono almeno una puntatina (Cattedrale entrata libera - i due palazzi Explorer pass).

Quattro passi nella cittadina di Kirkwall con assaggio del loro

gelato burroso tipico.

Sono le 16.00 e decidiamo di fare tappa a Stenness per vedere il Ring of Brodgar cerchio di antichi menhir alti anche 5 metri. In origine erano probabilmente 60 ma ne sono rimasti 22 che pare risalgano a 4500 anni fa. Entrata libera.

Riprendiamo la A986 per dirigerci verso il Brough of Birsay faro su un'isoletta che si può raggiungere a piedi solo con la bassa marea. Decidiamo di passare qui la notte con vista su scogliere e mare aperto insieme ad altri camperisti. Giornata nuvolosa a tratti serena 12°.

**03/08.** Stamattina qui al faro pioggerellina e vento. Fatta la colazione ci dirigiamo al sito archeologico di Skara Brae. (Explorer pass) Antico villaggio preistorico sul mare, antecedente addirittura la piramide di Giza in Egitto, scoperto nel 1850 dopo che una tempesta aveva portato alla luce le case sepolte. Visitiamo il sito con calma, siamo solo noi, poi andiamo a vedere anche la vicina Skail House l'abitazione del proprietario terriero che scoprì Skara Brae. Il cielo intanto si apre e ci regala il sole. Visitiamo anche l'interno (Explorer pass) che merita. Pare che ristrutturando un pavimento siano stati scoperti degli scheletri appartenenti ai Pitti, poi lasciati al loro posto. Si è scoperto che la casa fu costruita su un cimitero.

Ci muoviamo verso Stromness senza prima aver fatto una capatina a Yesnaby per vedere il faraglione dello Yesnaby Castle. Qui dobbiamo attendere un po' per scendere dal camper perché vento e acqua imperversano.

Attendere ne vale la pena, nel giro di poco il tempo cambia radicalmente ed appare un cielo azzurro incredibile così decidiamo di avviarci per la passeggiata a piedi che porta al faraglione.

La passeggiata offre panorami mozzafiato. Il prato verde morbido che sembra moquette ci porta a scogliere a picco sul mare blu, insenature rocciose da cartolina e come ultima sorpresa il faraglione bucato alla base che si erge dal mare solitario. Tutto bellissimo!

Riempiti gli occhi di tanta bellezza, inebriati dalla brezza marina e soddisfatti ci avviamo a Stromness, grazioso paese sul mare. Facciamo una passeggiata per la via principale e ci gustiamo un buon Fish and Chips seduti su una panchina.

Visto che è presto, sono le 14.30, e il traghetto è alle 18.00, decidiamo di passare a vedere la Maes Howe tomba a tumulo realizzata 5000 anni fa con all'interno graffiti vichinghi.

Ma il parcheggio è molto piccolo e il nostro mezzo grande (metri 7,20) per cui a malincuore rinunciamo a ci accontentiamo di

vederla da fuori.

Seguendo il consiglio di altri diari e della Lonely Planet ci dirigiamo alla riserva naturale di Mull Head vicino a Skail sul lato orientale dell'isola.

Il tempo ci regala cielo sereno, sole e 20°, un breve percorso ci porta al Goulp un arco naturale che sembra sprofondare nella terra sbucando verso il mare. Fra le rocce si notano molti pulcini di gabbiano ed altre specie di uccelli. Anche qui scogliere a picco, prati a perdita d'occhio e tanta tranquillità. Ci si riconcilia con il mondo, davvero!

Tornando verso St. Margaret's Hope per il traghetto, ci fermiamo come ultima tappa su queste isole, alla Italian Chapel. I prigionieri italiani della seconda guerra mondiale qui costruirono questa chiesetta con pezzi delle baracche e tanta vena artistica. E' molto carina e commovente.

Passando per Scapa Flow si notano ancora i relitti degli incrociatori della seconda guerra mondiale affondati qui.

Il Traghetto ci riporta sulla terraferma e arrivati a Thurso ci fermiamo al campeggio (cartina) Thurso Caravan Park (£ 18,50) per la notte.

**04/08.** Facciamo i rifornimenti di gasolio e di spesa perché andando verso Durness non incontreremo né distributori né supermercati.

Nuvole bianche e scorci azzurri ci accompagnano lungo tutta la strada panoramica che da Thurso va a Tongue.

Paesaggi costellati da calette di sabbia bianca, tanto verde e tante pecore che tranquillamente ci attraversano la strada e il vento che incessantemente ci accompagna, difficilmente ci faranno dimenticare le forti emozioni che suscita questo territorio.

E' tutta una single track ma si incontrano poche macchine e i comodi passing place (piazze) favoriscono gli "incontri".

Percorriamo tutta la 838 superiamo Tongue e ci dirigiamo a Durness dove facciamo tappa alla Smoo Cave. Questa grotta si trova in fondo ad una insenatura. All'interno c'è una cascata che si può visitare a piedi, la grotta è illuminata e se si vuole c'è la possibilità di fare una visita anche in barca.

Siamo entrati con il sole usciamo che piove!

A breve però smette e non pioverà più per tutto il giorno.

Anche la strada che porta verso Ullapool offre panorami selvaggi.

Il fucsia dell'erica che cresce ovunque si alterna al verde intenso, alle rocce e ai numerosi laghetti che riflettono l'azzurro del cielo.

Verso le 16.30 arriviamo a Ullapool. Parcheggiamo in un pK vicino alla Tesco e a piedi ci dirigiamo al porto.

Passeggiata, qualche souvenir con la speranza anche qui di vedere le foche (da altri diari) ma nulla, non siamo fortunati.

In compenso, nonostante vari avvisi anche di altri camperisti, non abbiamo mai avuto a che fare con i micidiali midge (moscerini molto fastidiosi) né qui e neanche durante tutto il resto del viaggio! Stasera abbiamo deciso di concederci una cena a base di pesce al (forse unico) ristorante "The Seaforth" proprio al porto. Cozze per mio figlio, salmone fresco e tortino al salmone per noi. Tutto buono.

Notte molto disturbata in un pK vicino alla Tesco, per il passaggio di molti tir.

**05/08.** Partiamo presto, sono le 8.40, verso le Falls of Measach a circa una ventina di chilometri da Ullapool. Mattinata nuvolosa ma non piove ci sono 14°. Arriviamo alle cascate verso le 9.30. Una breve passeggiata e un ponticello traballante conducono a questo salto d'acqua di 45 metri che si butta in una gola. Carine. Entrata libera.

Proseguiamo con la A832 verso Gairloch per raggiungere Kyle of Lochalsh dove passiamo il ponte sospeso che ci porta sull'Isola di Skye. Scende una pioggerellina fine che smette non appena mettiamo piede sull'isola. Ci fermiamo a mangiare e poi ci dirigiamo a Portree paesino carino sul porto con le casette colorate. Troviamo posto nel grosso parcheggio all'inizio del paese e facciamo una passeggiata per le viuzze, qualche foto e via.

Andando verso nord passiamo davanti al Old Man of Storr formazione rocciosa di basalto alta 50 m. Si può arrivare a piedi fino alla base ma noi ci accontentiamo di fotografarlo dalla strada e proseguiamo.

Ancora più a nord, vicino a Staffin ci fermiamo ad ammirare la Kilt Rock, scogliera a picco sul mare così chiamata perché la sua conformazione ricorda le pieghe del gonnellino scozzese. La sorpresa è che c'è anche una cascata che si butta direttamente in mare. Bella.

Continuiamo ancora più a nord per una single track molto panoramica e dopo Kilmauog ci fermiamo per la sosta notturna su una piazzola che domina una baia direttamente sul mare in compagnia solo delle pecore che ogni tanto vengono a brucare intorno al camper.

**06/08.** Al mattino riprendiamo la 836, passiamo Uig e ci dirigiamo a Dunvegan per vedere il castello.

Brutta mattinata piovosa e al nostro arrivo al castello, dopo aver pagato( non lo passa l'explorer pass)brutta sorpresa ! Il castello è quasi interamente coperto da impalcature e teloni (sigh!)

Dall'esterno si vede ben poco e anche le foto si fatica non poco a farle cercando di evitare le impalcature. Visto la cifra pagata (£ 20.00) lo vediamo almeno all'interno anche se non offre granchè.

E pensare che lo ritengono uno dei più famosi perché appartenuto ai McLeod. Bah!

Primo giorno veramente brutto della nostra lunga vacanza. In 16 giorni è la prima volta che piove tutto il giorno (l'isola delle nuvole non si è smentita!)

Ci avviamo verso sud nel tentativo di vedere qualcosa di meglio e su consiglio della Lonely Planet ci dirigiamo a Elgon.

Pessima scelta! Dei paesaggi da cartolina descritti nessuna traccia, single track parecchio stretta e difficile insomma un po' di chilometri specati per nulla.

Usciamo da Skye e visto che sono le 18.00 decidiamo di fermarci per la notte in un piccolo campeggio spartano ma pulito vicino al Eilan Donan Castle, che si vede anche dal campeggio.

Carico, scarico anche doccia (a gettone). Notte tranquilla sotto una costante pioggerellina.

**07/08.** Al mattino un pallido sole fa' capolino e dopo colazione ci dirigiamo al castello che da qui dista solo 500 metri.

Dopo la pessima giornata di ieri oggi bella mattina e bel castello sia dentro che fuori. Famoso per il film Highlander domina una posizione invidiabile. Sembra sospeso fra terra e acqua unito alla terra da un ponte ad archi. Sicuramente uno dei più famosi e fotografati. Visitiamo anche l'interno. Il tempo si è messo al bello e permette foto a volontà.

La mattinata passa veloce e dopo esserci goduti la visita con tutta calma ci dirigiamo verso Fort Augustus per vedere il Caledonian Canal. Il panorama cambia radicalmente. Dalle colline di erba rasa ed erica siamo passati a verdi boschi, ricchi di abeti i laghi che si susseguono rendono questo tratto molto rilassante, anche perché le strade ora sono molto più ampie. Arriviamo a Fort Augustus e peniamo un po' per trovare parcheggio ma, una volta sistemati, ci dirigiamo al Caledonian Canal. I battelli che lo navigano si abbassano e si alzano di 13 metri grazie ad un sistema di 5 chiuse ingegnose. Mentre siamo al ristorante il sistema si mette in funzione, ma visto che il passaggio è lento riusciamo ad uscire e vedere quasi tutto il tragitto di 4 barche che lo risalgono. Simpatico da seguire e un bel sole completa tutto.

Soddisfatti ripartiamo verso Fort William per andare a vedere il Villaggio di Glen Coe teatro del famoso massacro di civili della famiglia McDonald da parte del clan dei Campbell. In realtà non c'è molto da vedere a parte un piccolo museo e il monumento.

Ritorniamo verso Fort William dove passeremo la notte in un bel campeggio il Lochy Caravan & Camping Park (cartina). Carico, scarico, Wc nautico, (£ 18.50).

**08/08.** Bella mattinata di sole. Prima tappa al viadotto di Glenfinnan per veder passare il Jacobite Steam Train il treno a vapore del film Harry Potter. Parte dalla stazione di Fort William alle 10.20 e dovrebbe raggiungere il viadotto verso le 10.50. Con noi ci sono molte altre persone che fanno la posta. E puntuale eccolo apparire sul viadotto annunciato dal suo fischio. Foto di rito e ripartiamo direzione Inverary saltando Oban.

Arrivati a Inverary parcheggiamo all'inizio del paese in un comodo parcheggio libero (quello davanti al castello è a pagamento). Percorriamo a piedi il viale che porta al castello, residenza dei Duchi di Argyll. E' molto bello e ben tenuto, anche i giardini circostanti sono molto curati noi però ci accontentiamo dell'esterno anche perché sono appena arrivati due pullman di italiani che creano un po' di ressa.

Giro del paese e dopo qualche panino ci dirigiamo a Glasgow costeggiando il Loch Lomond il più grande lago della Scozia (e sono tanti!).

Arriviamo a Dumbarton per vedere il castello (Explorer pass) ma è tardi e siamo stanchi così decidiamo di non entrare. Torniamo un pezzo indietro verso Balloch dove ci fermiamo per la notte al campeggio Lomond Woods Holiday Park (cartina) bello ci sono perfino le vasche per fare il bagno! (£ 24.00)

Domani la dedicheremo tutta a Glasgow che da qui dista solo 18 miglia. Oggi è stato bello tutto il giorno 24°.

**09/08.** Mattina piovosa purtroppo! Visita di Glasgow. Cattedrale anche lei con impalcature (!) e il Kelvingrove Art Gallery & Museum bell'edificio edoardiano che ospita un grande museo. Noi riusciamo a visitarne una parte (è grandissimo!) e mentre siamo lì sentiamo anche suonare dal vivo il grande organo che domina l'entrata ed è emozionante.

Glasgow è molto caotica, state attenti al groviglio di strade noi ad un certo punto ci siamo persi.

A tratti piove a dirotto, desistiamo dal vedere altro e usciamo con fatica da Glasgow anche per il traffico intenso dirigendoci verso sud con la A74.

Decidiamo per una deviazione verso Melrose per vedere i resti della Cattedrale (Explorer Pass). Sono le 17,00 le nuvole a tratti si aprono e possiamo visitare il sito che vale certamente la deviazione.

Poco distante da Melrose c'è la cittadina di Hawick dove

passeremo la notte nel campeggio Hawick Riverside Caravan Park (cartina) £ 20,00.

Hawick è conosciuto soprattutto per i suoi spacci di maglieria in cashmere e se avete voglia di shopping val bene una fermata.

**10/08.** La notte passa con il rumore in sottofondo delle acque del ruscello che scorre vicino alla nostra piazzola. Al mattino visitina veloce ad un paio di spacci e poi via perché oggi sarà interamente dedicata al viaggio verso sud destinazione Stonehenge ultima tappa di questa lunga vacanza.

Il viaggio si rivela più stressante del previsto a causa delle molte code in prossimità delle grandi città. (fino ad ora non avevamo mai trovato traffico) ma qui siamo in Inghilterra e non più in Scozia.

Arriviamo a Stonehenge alle 18.30, il tempo si è messo al bello e il primo impatto con il sito archeologico è emozionante.

Proprio davanti all'entrata del parcheggio c'è una piccola salita che porta in cima ad una collinetta che domina la piana del sito. Ci fermiamo qui per la notte insieme ad altri 4 o 5 camper, molti fra i quali italiani. Riesco a fare qualche foto del sito al tramonto anche da qui.

**11/08** Al mattino c'è il sole e ci dirigiamo al sito (£ 6.90 adulti-£ 3.10 bambino).

La prima impressione è che sia più piccolo di come ce lo immaginavamo ma pur sempre misterioso.

Lo giriamo in tondo con calma godendoci l'atmosfera, ci piacerebbe star qui per ore ad osservarlo in silenzio.

Ore 11.00 partenza per Dover dove il traghetto prenotato al momento per le 16.50 (£147.00) ci riporterà sul continente.

La nostra avventura si conclude qui ma dobbiamo dire grazie Scozia per averci regalato una vacanza bellissima.

Grazie per il tempo (nonostante ci fossimo preparati al peggio) in 18 giorni è stato quasi sempre bello tranne un giorno a Skye e un giorno a Glasgow. Siamo riusciti a vedere tutto quello che ci eravamo prefissati e anche qualcosa in più.

Grazie per le tue bellezze archeologiche, storiche e naturalistiche. Non abbiamo mai trovato ressa, mai code ai siti e sempre posto nei campeggi dove abbiamo sostato.

Grazie per averci regalato un ricordo che porteremo sempre con noi con immenso piacere.

Grazie, Scozia!

Monica Brambilla

